



Il Vangelo di domenica Gv 2,1-11

Il domenica tempo ordinario

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Manca il vino, manca la voglia di vivere, di andare avanti, di fare festa. Allora tutto diventa grigio, faticoso, rancoroso. E cresce la rabbia, l'aggressività, la depressione, il vittimismo. Esattamente quanto ci sta accadendo. È la Madre che si accorge della mancanza. Un matrimonio senza vino è destinato al fallimento, con grave danno agli sposi e alla festa. Nelle nozze fra Dio, lo sposo, e Israele, la sposa, è venuta a mancare la gioia dell'amore. E Maria, figlia di Israele, lo sa e chiede al figlio di agire. No, dice Gesù alla madre, non è ancora il momento e, ammonisce, se inizia il tempo dell'annuncio lei lo perderà, non sarà più suo.

In questo strano matrimonio in cui mancano gli sposi e protagonisti sono i camerieri e lo sconosciuto Gesù, Maria si rivolge a noi. A me. Sono le uniche sue parole rivolte ai discepoli in tutto il Vangelo. Maria ha parlato con gli angeli. E con Elisabetta. E con suo figlio, custode del mistero. Ora parla a me. *Qualunque cosa vi dirà, fatela.* Maria è la prima ad accorgersi della mancanza di gioia nella nostra vita. E ne informa il Figlio. E a noi intima: fate. Non: aspettate. Non: pregate. Non: pazientate. Non: rassegnatevi. Fate. La gioia si costruisce, mica si attende. Si plasma giorno per giorno. Come? Riempiendo le giare. Dobbiamo riempire le giare fino all'orlo. Con l'acqua, non abbiamo altro. Dal poco al tutto. Dall'insignificante al miracolo. Giare di pietra che certamente non erano presenti a quella festa. Ma all'ingresso del

tempio di Gerusalemme, contenenti acqua per la purificazione. In pietra e sei, una in meno del numero della perfezione che è sette. Simbolo di una fede stanca, impietrita, trascinata. Come spesso è la nostra. Una fede tutta imperniata sulla purificazione, sull'essere indegni, sul senso di colpa. Una fede simile a quella che si respira nelle nostre comunità. Eppure proprio questa fede va riempita. Non snobbata. Non abbandonata. Ma vissuta con tutto ciò che siamo. La tentazione di fuggire è tanta. Ma i camerieri, ignari della situazione, stupiti della richiesta assurda, obbediscono. Sono loro, insieme a Maria, il simbolo della fede tenace. Quante altre cose dovevano fare in quel servizio matrimoniale! Con quanto poco entusiasmo avranno riempito d'acqua gli oltre seicento litri quelle giare (senza rubinetto)! E quanti impropri avranno mandato a quel giovane taciturno e bislacco. Quante volte vorrei mollare, anch'io. Quando nella mia comunità ci troviamo i soliti due gatti. Quando, nonostante tutti gli sforzi, vedo l'oratorio svuotarsi. Quando servo i poveri riconoscendo in essi il Cristo e vengo insultato dai nuovi razzisti che si sono fatti forza. Ma tengo duro. E riempio le giare, anche se sono di pietra.

Quell'acqua attinta e servita al sommelier diventa un vino straordinario. Tale da entusiasmare il maestro di tavola che si complimenta con lo sposo. E da servo divento sommelier. Anch'io faccio i complimenti a Cristo, lo sposo, per tutta l'acqua che ho visto trasformarsi in vino. Litri. Ettolitri. Intere botti di ottimo vino. Perché questo matrimonio, questa festa, questo segno numero uno, è la storia d'amore fra lo sposo, Dio, e la sposa, Israele. E dei servi, noi, che partecipano a questa festa. E della madre del Signore, prima fra i discepoli, prima fra i credenti, che discretamente si accorge dell'assenza della gioia. E provvede, spingendo ad agire il Signore. E noi.

Inizia così il nostro anno civile. Annotando, con amarezza, quanto sia faticosa la nostra vita quando manca il vino della gioia. E guardando avanti. Offrendo un percorso. Pellegrini di speranza, come vogliamo essere a partire da questo Giubileo. Uscendo dal numeroso gruppo dei lamentosi e dei rassegnati, tornando ad essere luce nelle tenebre, noi, diventati figli di Dio, testimoni del Dio che abita fra noi.

No, non stiamo precipitando nel caos. E nemmeno nella disperazione più cupa. Alcuni aspettano la fine della festa, incuranti di quanto accade. Altri si lamentano dell'imperizia dello sposo e del pessimo servizio catering. A noi è chiesto di riempire le giare fino all'orlo. Anche se solo di acqua. L'incontro con Dio è una festa di nozze. Una grandiosa festa di nozze. Il segno numero uno, diventa per noi, in questa domenica, il segno numero due. E tre. E quattro... Ecco, Signore. Pronto a riempire le giare.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 18 al 26 gennaio 2025

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 18</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Settimo di Elda Menesatti	
<i>domenica 19</i> II domenica tempo ordinario	9.30 Ponchiera 10.45 Mossini 11.00 Triangia dA	Piera, Artemio e Silvana Alberto	MESSA DEI RAGAZZI
<i>lunedì 20</i>			20.45 Incontro del gruppo missionario
<i>martedì 21</i> S. Agnese	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Luigia e Martino	10.00 Sondrio: incontro del clero del Vicariato 15.30 Mossini: incontro Azione Cattolica
<i>mercoledì 22</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia		
<i>giovedì 23</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Costanza, Pietro e Attilio Bordoni Andreina	20.45 Incontro e cena ragazzi superiori
<i>venerdì 24</i> S. Francesco di Sales			
<i>sabato 25</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna		Cammini di fede
<i>domenica 26</i> III domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11.00 Ponchiera 11.00 Triangia dA	Ferdinando / Scherini Santina Guido, Elisa, Piero e Elio defunti famiglie Faldarini e Rainoldi Pola Paolo Fiori Olimpia, Giovanni, Dario, Mariarosca	14.00 incontro con padre Luigi Paggi

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Lunedì 20 alle 20,45 a Mossini incontro del **gruppo missionario** per la programmazione delle prossime attività.

Martedì 21 alle 15.30 a Mossini: incontro aderenti idi Azione Cattolica, ma aperto a tutti.

Giovedì 23 gennaio alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini **incontro e cena con i ragazzi delle superiori**.

Domenica 26 gennaio la parrocchia di Ponchiera ospita **padre Luigi Paggi**, missionario in Bangladesh, che celebrerà la Messa delle ore 11. Alle ore 14, sempre in chiesa, incontro aperto a tutti in cui padre Luigi ci aggiornerà sulle sue attività.